

PROVVEDIMENTO N. 12 DEL 08.03.2022

Oggetto: Attivazione 1° Corso per OPERATORE SOCIALE CRI GENERICO – Aggiornamento equipollenza per Infermiere Volontarie della CRI (OSGIV)

VISTO il Decreto Legislativo 28 Settembre 2012, n. 178 di riorganizzazione dell'Associazione Italiana di Croce Rossa a norma dell'articolo 2 della Legge 04 Novembre 2010, n. 183;

VISTO l'Atto Costitutivo dell'Associazione della Croce Rossa Italiana repertorio n. 3132 raccolta n. 2134 del 29 Dicembre 2015, registrato a Roma con n. 50 in data 04 Gennaio 2016;

VISTO il vigente Statuto dell'Associazione di Croce Rossa Italiana;

VISTO il risultato delle consultazioni elettorali per il rinnovo delle cariche associative del Comitato Regionale C.R.I. Puglia, tenutesi in data 19 Aprile 2020;

VISTO il Verbale con cui l'Ufficio Elettorale Regionale CRI Puglia ha proceduto, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Elettorale per le elezioni dei Consigli Direttivi dei Comitati Regionali, alla proclamazione degli Eletti;

VISTO il vigente Regolamento CRI sull'organizzazione, le attività, la formazione e l'ordinamento dei volontari della Croce Rossa Italiana;

TENUTO CONTO della necessità del Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana della Puglia di aggiornamento delle proprie risorse umane, necessarie all'assolvimento dei compiti statutari della CRI;

DETERMINA:

1. Di approvare la richiesta di attivazione del 1° Corso per OPERATORE SOCIALE CRI GENERICO – Aggiornamento equipollenza per Infermiere Volontarie della CRI (OSGIV);
2. Che il corso si svolgerà secondo quanto previsto dalla “scheda corso” in allegato, che costituisce parte integrante della presente;
3. Che il corso si svolgerà il 7 e il 14 Aprile 2022;
4. Di nominare il Volontario Oronzo CONTINISIO, afferente al Comitato CRI di Santeramo in Colle, Direttore del Corso di cui al punto 1;
5. Di affidare al Direttore corso i seguenti compiti:
 - a. Selezione dello staff didattico;
 - b. Responsabilità didattica del corso;
6. Che ogni incarico sarà svolto a titolo gratuito.

DATA

08/03/2022

Il Presidente Regionale CRI Puglia
Dott.ssa Ilaria Decimo

OPERATORE SOCIALE CRI GENERICO – Aggiornamento equipollenza per Infermiere Volontarie della CRI OSGIV

	<p>Il corso ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire alle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana il complemento alla formazione ricevuta funzionale all'equiparazione alla qualifica di Operatore Sociale Generico. <p>Nello specifico, l'aggiornamento mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Far conoscere le basi teoriche proprie dell'organizzazione dello Stato di Welfare e dei Servizi Territoriali; ▪ Esplorare le modalità di funzionamento efficace degli strumenti disponibili per l'analisi dei bisogni e per la realizzazione degli interventi di supporto rivolti ai soggetti vulnerabili; ▪ Far conoscere i presupposti fondamentali che determinano l'importanza dell'azione progettuale nelle sue fasi tecniche di sviluppo e di lettura critica dei risultati; ▪ Individuare i confini operativi del proprio mandato all'interno dell'Associazione e della rete territoriale; ▪ Individuare e selezionare le migliori strategie di supporto in maniera funzionale ai bisogni evidenziati dall'utenza, orientando la propria azione di analisi situazionale, di <i>problem solving</i>, ecc. a partire dalla specificità, competenza e diffusione dei servizi messi in atto sul territorio di competenza; ▪ Svolgere il proprio mandato in un contesto operativo connotato dal lavoro condiviso e di gruppo.
<p>Obiettivi formativi</p>	<p>Al termine del percorso formativo, l'OSG:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ è chiamato a svolgere attività sociali di base (accoglienza, ascolto, risposta ai bisogni primari), di prevenzione e di mitigazione del disagio sociale, di orientamento dell'utenza a strutture e/o a servizi specializzati attivi nel territorio di competenza, offrendo il proprio sostegno e accompagnandola nel percorso di aiuto; ▪ è chiamato a supportare le figure di coordinamento di riferimento in fase di analisi dei bisogni, di attività progettuale e di collaborazione fattiva con la rete di servizi e con le organizzazioni presenti sul territorio, assicurando la prestazione della propria opera in maniera continuativa ed eticamente aderente ai Principi e ai Valori dell'Associazione; ▪ è altresì in grado di gestire e condurre le proprie azioni in situazioni multiproblematiche ed emotivamente complesse.
<p>Output Competenze</p>	<p>La formazione per OSG costituisce il percorso di base per l'approccio alle attività sociali ed è da considerarsi propedeutica a tutti gli ambiti e gli interventi previsti dalla relativa <i>Carta delle Attività</i> o ad altri servizi che perseguano analoghi obiettivi a livello territoriale. Per le attività per le quali sia prevista una formazione specialistica, potrà operare con funzioni di supporto agli Operatori e ai professionisti ordinariamente impiegati.</p>
<p>Operatività</p>	<p>Non è prevista alcuna selezione.</p>
<p>Selezione dei partecipanti</p>	<p>Non è prevista alcuna selezione.</p>

Numero partecipanti	Il corso è attivato con un minimo di dieci e per un numero massimo di trenta partecipanti, al fine di consentire un adeguato rapporto interattivo formatore-discente ed una efficace partecipazione della platea (articolo 33.4 del Regolamento dei corsi di formazione per volontari e dipendenti della Croce Rossa Italiana).
Durata del corso	La durata dell'aggiornamento è di 8 ore di formazione.
Organizzazione e delibere necessarie	L'apertura del corso è deliberata dal Consiglio Direttivo del Comitato CRI, e segue la procedura di cui all'articolo 33 del Regolamento dei corsi di formazione per volontari e dipendenti della Croce Rossa Italiana.
Verifica e valutazione	L'aggiornamento non prevede valutazione finale; la frequenza dell'aggiornamento permette l'equipollenza alla qualifica di Operatore Sociale Generico, ai sensi della Delibera _____.
Qualifica Direttore del Corso	Il Direttore di corso è un Trainer di Attività Sociali. <i>(Norme transitorie: per garantire la sostenibilità delle azioni formative, in attesa che venga garantita adeguata disponibilità delle figure sul territorio, il ruolo di Direttore può essere assunto da coloro che abbiano la qualifica di OSG, siano attivi nei servizi di competenza e abbiano spiccate esperienze e capacità didattiche e organizzative, documentate da CV e/o da Relazione del Presidente del Comitato di appartenenza).</i>
Composizione della commissione d'esame	//
Frequenza	Obbligatoria per il 100% delle ore previste
Qualifica Acquisita	Operatore Sociale CRI Generico
Distintivo di qualifica	Non previsto.
Rapporto docente/discenti	N°1 docente per 30 discenti per attività di lezione frontale N° 6 docenti per 30 discenti (rapporto 1/5) per attività laboratoriali o in piccoli gruppi
Materiale didattico	A discrezione del Direttore di Corso e dello Staff didattico.

OPERATORE SOCIALE CRI GENERICO – Aggiornamento equipollenza per Infermiere Volontarie della CRI

Mod.	Lezioni	Argomento	Obiettivo specifico	Ore	Docente
1	Il ruolo dell'OSG nel contesto sociale di riferimento	<p>PARTE 1:</p> <p>1. Lo Stato sociale e le politiche di welfare in Italia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di stato sociale; - Criticità legate all'applicazione nel contesto italiano e ai cambiamenti della società; - Modelli europei di welfare a confronto; - Definizione dei soggetti coinvolti: pubblico, privato, Terzo Settore. <p>PARTE 2:</p> <p>1. L'OSG, definizione ed attività: cosa vuol dire essere un volontario impegnato nell'ambito sociale (caratteristiche e ruoli).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere gli elementi teorici principali legati al sistema di welfare e ai suoi attori; ▪ Conoscere il profilo e le caratteristiche operative previste dalle linee guida per l'OSG; ▪ Essere in grado di contestualizzare nel contesto sociale italiano la figura dell'Operatore Sociale Generico e gli ambiti di intervento in cui lo stesso si troverà ad operare. 	<p>Parte 1: 1h</p> <p>Parte 2: 30 min.</p>	<p>Parte 1: Sociologo, Assistente sociale, Dirigente Servizi Sociali, Esperto del settore</p> <p>Parte 2: Trainer di attività sociali</p>
2	Utenza e territorio Analisi dei bisogni	<p>PARTE 1:</p> <p>1. Il concetto di "vulnerabilità" secondo la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;</p> <p>2. L'approccio umanitario alle problematiche sociali;</p> <p>3. l'analisi dei bisogni secondo l'approccio teorico di Maslow.</p> <p>PARTE 2:</p> <p>4. I destinatari dell'azione sociale (con riferimento in particolare all'utenza presente sul territorio in cui si andrà ad operare).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere il concetto di vulnerabilità così come espresso dalla FICR; ▪ Orientarsi tra le fonti principali e le modalità di analisi dei bisogni; ▪ Analizzare e classificare una manifestazione di bisogno, riconoscendo le eventuali categorie di utenza, il contesto di riferimento e i modelli culturali di appartenenza. 	<p>Parte 1: 1 ora</p> <p>Parte 2: 1 ora</p>	<p>Parte 1: Trainer di attività sociali</p> <p>Parte 2: Assistente Sociale o altro tecnico del Sociale che operi nei Servizi</p>

3	<p>La Rete dei Servizi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione dei servizi presenti sul territorio per tipologia di utenza; 2. Il lavoro in rete; 3. Il piano di zona e le attività territoriali; 4. Modalità di lavoro; 5. Tavoli di lavoro e presenza della CRI; 6. Attori coinvolti; 7. Esempi concreti di collaborazioni di rete. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere la cornice valoriale e funzionale dell'Associazione indispensabile per operare nel sociale e la sua traduzione in obiettivi strategici; ▪ Conoscere il concetto di vulnerabilità così come espresso dalla FICR; ▪ Orientarsi tra le fonti principali e le modalità di analisi dei bisogni; ▪ Analizzare e classificare una manifestazione di bisogno, riconoscendo le eventuali categorie di utenza, il contesto di riferimento e i modelli culturali di appartenenza; ▪ Conoscere i servizi presenti sul territorio, le loro articolazioni ed aree di competenza; ▪ Conoscere le basi del lavoro in rete e dei rapporti con attori istituzionali e non; ▪ Contestualizzare e valorizzare il ruolo della CRI nell'ambito dei servizi e delle collaborazioni territoriali; ▪ Individuare strumenti concreti di orientamento e accompagnamento del percorso personale dell'utenza. 	2 ore Assistente Sociale/ Educatore Professionale/ Dirigente Servizi Sociali
4	<p>Progettare il sociale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'importanza della progettazione in ambito sociale e della mentalità progettuale nella gestione delle attività: <ul style="list-style-type: none"> - Cenni di teoria sulle fasi della pianificazione e sui cicli progettuali; - Le caratteristiche di un buon progetto; - Gli indicatori, la misurazione del risultato, il monitoraggio e la raccolta dei dati. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere la Croce Rossa Italiana quale soggetto che opera nella "rete di servizi" mediante la realizzazione di progetti sociali indirizzati all'utenza; ▪ Conoscere strumenti e metodi di lavoro utili per lo sviluppo di un progetto sociale; ▪ Conoscere e saper valutare le caratteristiche di un buon progetto; ▪ Individuare correttamente un indicatore e conoscere alcuni esempi di metodi per il monitoraggio e la raccolta dei dati. 	2h30' min Formatore CRI con competenze in materia di progettazione/ Project Manager o esperto di progettazione sociale